



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 8 agosto 2013 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Prof. Enrico Giovannini con l'intermediazione del Sottosegretario di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, prof. Claudio De Vincenti, alla presenza del Direttore Generale della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, Dott. Paolo Onelli, del Capo della segreteria del Sottosegretario di Stato On.le Carlo dell'Aringa, dott. Pino Candido, presenti altresì:

Ministero dello Sviluppo Economico rappresentato dal Dott. Giampiero Castano;
Regione Emilia Romagna in persona del Presidente Vasco Errani;
Regione Piemonte rappresentata dal Presidente, Avv. Roberto Cota e dall'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale dott.ssa Claudia Porchietto;
Regione Veneto in persona della Dott.ssa Francesca Dalla Costa;
Provincia di Ferrara rappresentata dalla dott.ssa Marcella Zappaterra;
Comune di Copparo in persona del dott. Nicola Rossi, Sindaco;
Div VIII della presente Direzione Generale delle Relazioni Industriali e Rapporti di Lavoro in persona delle dott.sse Caterina Piselli, Francesca Cirelli, Maria Cristina Gregori e Angela Castagna si è svolta una riunione per l'esame della situazione aziendale della società BERCO SPA.

Hanno partecipato:
BERCO SPA rappresentata dall'Amministratore Delegato. Dr.ssa Lucia Morselli e dai dott.ri Luca Baraldi e Daniele Mingozzi, assistita dal dott. Pierangelo Albini di CONFINDUSTRIA, dalla Unindustria di Ferrara in persona del Dott. Daniele Ponselè e da Unindustria Treviso in persona del Dott. Mauro Ceccon

E

OO.SS. FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL, UGL METALMECCANICI e FLMU CUB nazionali in persona rispettivamente dei Sigg.ri , Sandro Pasotti, Rosario Rappa, Gianni Venturi e Guglielmo Gambardella, Alberto Finessi e Mario Carucci;

OO.SS. FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL, UGL METALMECCANICI e FLMU CUB territoriali rappresentate dai Sigg.ri Sandra Rizzo, Massimo Civiero, Mario Nardini, Stefano Pedini, Franco Baggioli, Fabrizio Bellino, Riccardo Gallottini unitamente alle RSU degli stabilimento interessati in persona dei Sigg.ri Marino Matteo, Davide Brandalesi, Lisa Zappaterra, Stefano Bondi, Igor Bergamini, Andrea Rigon, Gianni Brancaleoni.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

PREMESSO CHE

- BERCO SPA opera nella produzione e commercializzazione di parti sottocarro per macchine cingolate, movimento terra ed agricole.
 - L'azienda ha richiesto ed ottenuto il trattamento di CIGS per "Ristrutturazione aziendale", ai sensi dell'art. 1, comma 3 legge 223/91, per la durata di 24 mesi decorrenti dal 1° maggio 2010 per un numero massimo di 2801 unità lavorative di cui:
 - n. 2239 occupati presso il sito di Copparo (FE);
 - n. 448 occupati presso il sito di Castelfranco Veneto (TV);
 - n. 114 occupati presso il sito di Busano (TO).
 - Successivamente la società ha visto autorizzato anche la prima proroga del trattamento di CIGS per ristrutturazione aziendale, in considerazione della complessità dei processi produttivi, a decorrere dal 1° maggio 2012 sino al 30 aprile 2013 in favore di un numero massimo di 2601 unità lavorative di cui:
 - n. 2098 occupati presso il sito di Copparo (FE);
 - n. 410 occupati presso il sito di Castelfranco Veneto (TV);
 - n. 93 occupati presso il sito di Busano (TO).
 - Con l'approssimarsi della scadenza del suddetto trattamento di integrazione salariale, la società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della legge 223/91, dichiarando di trovarsi nella necessità di dover risolvere il rapporto di lavoro nei confronti di complessivi 611 lavoratori come di seguito distribuiti:
 - n. 457 occupati presso il sito di Copparo (FE);
 - n. 59 occupati presso il sito di Castelfranco Veneto (TV);
 - n. 84 occupati presso il sito di Busano (TO).
 - n. 11 occupati presso il sito di Sasso Morelli (BO).
 - Con lettera raccomandata del 24 giugno 2013, protocollata da questo ufficio in data 1° luglio 2013, la Società ha reso noto che la fase sindacale della suddetta procedura di licenziamento collettivo si era conclusa in assenza di un'intesa tra le Parti. Conseguentemente, il Ministero ha provveduto a convocare le stesse nelle date del 9, 15, 19, 24, 29, 30 luglio e 1 e 2 agosto u.s. per l'espletamento della fase amministrativa della menzionata procedura.
 - In particolare, nel corso della riunione del 24 luglio u.s. veniva redatto un verbale di incontro in cui venivano ricordate le tappe del lungo percorso istituzionale volto a favorire una composizione della vertenza rispettosa delle esigenze connesse al piano industriale dell'azienda e contemporaneamente della necessità di evitare una risoluzione traumatica degli esuberanti dichiarati. Altresì venivano riportati i contenuti della lunga riunione del 19 luglio u.s. e veniva confermato l'impegno delle Istituzioni nel ricercare una soluzione condivisa della vertenza in atto.
- Alla riunione del 30 luglio u.s. il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Prof. Enrico Giovannini, sensibile alle problematiche dell'occupazione e all'importanza e alla valorizzazione dell'eccellenza italiana in settori tecnologicamente avanzati, che consentono al Paese di



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

Target: svincolare il prodotto dalla linea tempra/saldatura laser.

Per quanto riguarda il sito di Sasso Morelli l'Azienda, considerato l'andamento involutivo denunciato dalla stessa ascrivibile al biennio precedente e, stante la predisposizione di un piano di risanamento che si articola nella razionalizzazione delle linee di produzione, ricerca di nuovi clienti e mercati, presenterà istanza di CIGS per crisi aziendale ai sensi dell'art. 1, co.5 della legge 223/91.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

- 1) Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
- 2) BERCO SPA presenterà domanda per il 2° anno di proroga, per complessità dei processi produttivi, della CIGS per ristrutturazione aziendale in continuità con il precedente periodo scaduto lo scorso 30 aprile. Il trattamento viene richiesto al fine di ultimare le iniziative alla base del piano di ristrutturazione predisposto dalla Società, nonché la gestione delle eccedenze occupazionali da esso derivanti.
- 3) Ferma restando la continuità del programma di ristrutturazione aziendale a far data dal 1° maggio 2013, così come dichiarato dalla società, e la sua durata per complessivi 12 mesi, la società ha, altresì, precisato che le prime sospensioni dei lavoratori, ai fini dei provvedimenti di cui al precedente punto 2, decorrono dal 1° giugno 2013.
- 4) Il trattamento di CIGS in favore dei lavoratori verrà richiesto dal 1° giugno 2013 al 30 aprile 2014 per un numero massimo di 2405 lavoratori come di seguito distribuiti:
 - N. 1983 occupati presso lo stabilimento di Copparo (FE),
 - N 350 occupati presso lo stabilimento di Castelfranco Veneto (TV),
 - N. 72 occupati presso lo stabilimento di Busano (TO);
- 5) Altresì, BERCO SPA presenterà istanza di CIGS per crisi aziendale con un programma che prevede sospensioni decorrenti dal 1° giugno 2013 fino al 30 aprile 2014, in favore di complessivi n. 33 lavoratori occupati presso il sito di Sasso Morelli (BO).
- 6) L'individuazione dei lavoratori da collocare in CIGS avverrà tenuto conto delle esigenze tecnico - organizzative e produttive aziendali connesse all'attuazione del programma di ristrutturazione aziendale e gli stessi verranno sospesi a zero ore.
- 7) Per quanto concerne lo stabilimento di Busano (TO), in considerazione dello stato di fermo produttivo dello stabilimento e di quanto previsto nel Piano Industriale della Berco Spa, che non prevede la ripartenza delle attività di Berco Spa presso tale sito, i dipendenti resteranno sospesi dal lavoro per tutta la durata della CIGS. Le Parti, valutano positivamente le proposte della Regione Piemonte illustrate nel corso della presente riunione dal Presidente Avv. Roberto Cota e dall'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale Dott.ssa Claudia Porchietto, volte alla reindustrializzazione del predetto sito - al di fuori del perimetro Berco Spa - e daranno seguito alle iniziative come meglio specificate al successivo punto 10).



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro

già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

DIVISIONE VIII

- 8) Per gli altri stabilimenti di Copparo, Castelfranco Veneto e Sasso Morelli, nell'ambito del complessivo piano di ristrutturazione aziendale, le Parti concordano di verificare, coerentemente con l'esecuzione e gli sviluppi del piano di ristrutturazione aziendale, la maturazione delle condizioni utili ai fini dell'attuazione della rotazione tra il personale, garantendo a ciascun lavoratore in CIGS, una presenza del lavoratore ad ogni bimestre. Le Parti in sede aziendale concorderanno le modalità attuative.
- 9) Nei periodi di sospensione dal lavoro, con ricorso alla CIGS, i lavoratori saranno interessati, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori sospesi, da programmi di formazione e riqualificazione professionali connessi al piano di ristrutturazione aziendale.
- 10) Nel corso dell'anno di CIGS le Parti concordano di attivare azioni finalizzate alla salvaguardia dei livelli occupazionali ed alla gestione delle eccedenze attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:
- ricollocazione esterna presso altre imprese, del settore e non, presenti sul territorio e interessate ad acquisire alcune delle figure professionali coinvolte nel percorso di CIGS;
 - le Parti si impegnano ad attivarsi presso le competenti Istituzioni territoriali affinché venga data attuazione a politiche attive del lavoro mediante la predisposizione di specifici percorsi formativi e di riqualificazione professionale, anche attraverso i fondi interprofessionali, in funzione delle esigenze ed opportunità di rioccupazione sul territorio;
 - per quanto riguarda il sito di Busano, l'azienda si impegna in un'ottica di reindustrializzazione dello stesso sito, a preferire, a parità di condizioni, eventuali acquirenti e/o investitori che consentano la ricollocazione occupazionale dei lavoratori. Sarà costituito un Comitato Tecnico a livello regionale presieduto dalla Regione Piemonte con la partecipazione di Berco Spa e/o di un suo Advisor e rispettivamente della Provincia di Torino, del Comune di Busano e delle OO.SS., con il compito di farsi parte attiva in tutte le opportunità di reindustrializzazione e di ricollocamento del personale, nonché di monitoraggio e verifica del processo e degli strumenti messi in atto per tutelare l'occupazione e la professionalità dei lavoratori del sito di Busano, con l'obiettivo prioritario di favorire le migliori situazioni occupazionali e produttive;
 - la procedura di licenziamento collettivo, avviata in data 8 maggio 2013 per complessive 611 unità lavorative, viene definita con accordo, secondo i seguenti criteri concordati tra le Parti:
 - il licenziamento collettivo potrà riguardare n. 438 unità lavorative nell'ambito del numero massimo dei profili professionali dichiarati in esubero in ogni singola unità produttiva interessata dalla procedura;
 - la collocazione in mobilità riguarderà i lavoratori che manifesteranno per iscritto la irrevocabile dichiarazione di non opposizione al licenziamento; ad essi, previa sottoscrizione di un verbale di conciliazione ex art. 2113 cc e 411 cpc, saranno corrisposti gli incentivi all'esodo la cui entità e modalità di erogazione formano oggetto di separata intesa, in aggiunta alle normali competenze di fine rapporto, ivi compresa l'indennità sostitutiva del preavviso contrattualmente dovuto, qualora, in tutto o in parte, non lavorato, o comunque



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

competere a livello internazionale, invitava le Parti a proseguire nel confronto, al fine di addivenire a soluzioni condivise. Le Istituzioni pertanto proponevano alla Società e alle OO.SS un'ipotesi di accordo. Le OO.SS. si rendevano disponibili a condividerne con la Società il contenuto. La Berco spa, in merito al testo proposto si riservava la possibilità di effettuare ulteriori approfondimenti.

- Nel corso della riunione del 1° agosto 2013, protrattasi anche nella notte del 2 agosto, le Parti si confrontavano nuovamente in ordine all'ipotesi di accordo proposta dalle Istituzioni arrivando altresì a condividerne in parte i contenuti. Nonostante gli sforzi profusi dalle Parti per addivenire ad una soluzione conciliativa della vicenda Berco e nonostante l'intermediazione delle Istituzioni presenti al tavolo, le Parti si davano atto dell'impossibilità di addivenire ad una soluzione condivisa.
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'impossibilità di addivenire ad un'intesa condivisa tra le Parti, dichiarava conclusa, con mancato accordo, la procedura di esame congiunto di cui agli artt. 4 e 24 della legge 223/91.
- Nonostante il mancato accordo, le Parti, a livello territoriale, hanno proseguito il confronto per poter addivenire ad una soluzione condivisa a salvaguardia dei livelli occupazionali.
- Con nota del 6 agosto 2013, l'azienda richiedeva al Ministero del Lavoro e alle Istituzioni territoriali un nuovo incontro e il Ministero provvedeva a convocare le Parti per la data del 7 agosto protrattasi al giorno 8 agosto 2013.
- Nel corso della presente riunione, la Società ha dichiarato che il piano di ristrutturazione aziendale che ha interessato le sedi di Copparo, Castelfranco Veneto e Busano ha avuto continuità dal 1° maggio 2013 e che lo stesso necessità di essere implementato e portato a termine con la realizzazione di ulteriori investimenti, da effettuarsi nel corso dell'anno di proroga complessa per ristrutturazione, di importo pari a otto milioni di euro; conseguentemente ha illustrato le linee guida in cui lo stesso si articola essenzialmente riconducibili ai seguenti interventi:

area catene:

lavorazione maglie: introduzione di 1 isola con centri di lavoro CNC dedicati alla lavorazione maglie (taglia piccola e media) con passo variabile: riduzione tempi set up (oggi 1 turno), cambio utensile mascherato (oggi 2 cambi a turno).

Target: incremento flessibilità per lotti medio-piccoli per ordini non ripetitivi dei clienti.

lavorazione Perni: Introduzione di macchine per foratura / tempratura e rettifica: revisione del flusso dei materiali.

Target: incremento flessibilità e affidabilità processi (incremento efficienza)

Area Rulli

Alberi flangiati e doppia portata: Sostituzione attuale linea Voest-Alpine con centri di lavoro CNC non disposti secondo il concetto di linea ma a celle di lavoro.

Targets: incremento flessibilità data la complessità e numerosità degli item prodotti; riduzione dei costi di manutenzione e di setup macchina (10%).

Rulli nudi (mini) Berco Copparo: Nuova cella di lavorazione, tempratura e saldatura per rulli tipo BMU.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including 'Berco Copparo' and various initials.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large vertical signature and various initials.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'AA', 'BB', 'CC', and others.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

non decorso in pendenza della CIGS.

- Le Parti derogando al termine di 120 giorni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 co. 4 della legge 236/93, concordano che il licenziamento collettivo, potrà avvenire sino al 30 aprile 2014.

- 11) Le Parti concordano che i Contratti collettivi aziendali del 4/5/2006, (unità produttiva di Copparo) del 28/11/2008 (unità produttiva di Castelfranco Veneto), del 19/07/2006, (unità produttiva di Busano) e del 15/07/2011 (unità produttiva di Sasso Morelli), troveranno applicazione anche qualora dovessero giungere a scadenza i relativi termini, ad eccezione fatta, a partire dal 1° maggio 2013, per i seguenti istituti:

quanto ai Contratti collettivi aziendali di Copparo, Castelfranco e Busano:

- consolidamento del premio di produzione (par.5.1.1);
- incentivo individuale diretti - cottimo (par. 5.2);
- concottimo (par.5.3);
- premio feriale (par.5.4);
- premio di risultato (par.5.6).

Quanto al Contratto collettivo aziendale di Sasso Morelli:

- premio feriale (par.5.3)
- premio di risultato (par.5.4).

Le Parti concordano, inoltre, l'apertura di un tavolo negoziale, dopo il 1° ottobre 2015, volto alla revisione degli istituti del cottimo, concottimo e premio di risultato, restando fin da ora inteso che la negoziazione sarà orientata alla valorizzazione della produttività in relazione ai risultati e agli andamenti aziendali. Per quanto riguarda gli istituti del consolidamento del premio di produzione dal 1° ottobre 2015 al 30 settembre 2016 verrà riconosciuto nella misura pari al 50% dell'importo previsto dall'ultimo Contratto collettivo aziendale, e nella misura del 100% dal 1° ottobre 2016. Per quanto concerne l'erogazione dell'istituto del premio feriale, lo stesso verrà riconosciuto nella misura del 100% a far data dal 1° ottobre 2015. Le OO.SS. si asterranno dal presentare piattaforme per il rinnovo dei contratti aziendali prima del 1° ottobre 2015.

- 12) L'azienda anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
- 13) Le Parti si incontreranno con cadenza trimestrale, in sede locale, per il monitoraggio dell'andamento del programma di CIGS e dell'evoluzione della situazione aziendale.
- 14) Almeno novanta giorni prima della scadenza della CIGS, le Parti concordano di effettuare una verifica in ordine all'eventuale situazione di eccedenza di personale che dovesse residuare al termine del periodo di cassa integrazione. Qualora, in esito alla verifica dovesse risultare la permanenza di residue necessità di gestione degli esuberanti ed esperite tutte le forme di incentivazione all'esodo concordate, di cui al punto 10), le Parti faranno ricorso alle procedure e agli strumenti consentiti dalla legge.
- 15) Il Ministero si riserva di convocare le Parti per le verifiche relative all'andamento del percorso di CIGS e del piano di gestione degli esuberanti.



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

Le Parti, con la sottoscrizione del presente verbale di accordo, si danno atto e dichiarano che sono state regolarmente esperite, con esito positivo, le procedure di esame congiunto e gli adempimenti di cui al DPR 218/00 ed alla legge 223/91 artt. 4 e 24 per tutte le sedi interessate.

Questo Ufficio esperita l'attività di mediazione trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV- Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Emilio *Roberto*

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Antonio *Roberto*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE VENETO

REGIONE PIEMONTE

Antonio

BERCO SPA

Luca
De Santis
Marco

CONFINDUSTRIA

OO.SS.

Roberto *Antonio*
Luca *Roberto*
Luca *Roberto*

RSU

UNINDUSTRIA FERRARA

UNINDUSTRIA TREVISO

Roberto
Antonio